

Gli artisti

Fabio Mastrangelo, direttore d'orchestra

Fabio Mastrangelo viene comunemente definito come il più famoso direttore russo nato in Italia. La più recente nomina è quella a Sovrintendente e Direttore Artistico dello storico teatro pietroburghese “Music Hall” – teatro nato nel 1899 come “Narodny Dom” e dove si esibì regolarmente il grande Shaliapin. Contemporaneamente mantiene una serie di incarichi fra i quali: Direttore Principale e Musicale dell’Orchestra di Stato Hermitage, “St. Petersburg Camerata”; Direttore Principale della “Sinfonica Artica”, fondata appena un anno e mezzo fa sotto l’egida della “Filarmonica di Stato di Yakutsk” e, di fatto, la più giovane delle compagini orchestrali russe. A ciò, si aggiungono i suoi incarichi di Direttore Artistico della “Novosibirsk Camerata Soloists” e Direttore Ospite Principale dell’Orchestra Sinfonica di Novosibirsk, entrambe appartenenti alla “Filarmonica di Novosibirsk”. Dal 2006 al 2011 è stato inoltre Consulente Musicale per la Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari. Nato a Bari, consegue il diploma di pianoforte al Conservatorio “Piccinni”, quindi al Conservatorio di Ginevra e alla Royal Academy of Music di Londra. Inizia a studiare direzione d’orchestra mentre lavora come repetiteur al Teatro Petruzzelli. Suoi insegnanti sono stati i maestri: Gilberto Serembe, Karl Österreicher, Leonard Bernstein, Michel Tabachnik, Richard Bradshaw, Gustav Meier, Boris Brodt, Neeme Jarvi e Jorma Panula. Dopo la laurea in Direzione d’Orchestra alla facoltà di Musica dell’Università di Toronto, viene, dapprima, nominato Direttore Assistente della Facoltà di Orchestra Sinfonica e successivamente Direttore Principale della Hart House Chamber Strings, con la quale opera dal 1993 al 2002. Nel 1996, fonda l’Orchestra da Camera “Virtuosi” di Toronto assumendo il ruolo di leader musicale e artistico che detiene fino al 2003. Nel 2002 si trasferisce in Russia, dove vive e risiede a San Pietroburgo. Stabilisce profondi legami con le più prestigiose istituzioni musicali della Russia, quali le Orchestre Filarmoniche di Mosca e San Pietroburgo che spesso dirige nel ruolo di Direttore Ospite. Debutta nella direzione d’opera nel 2002 dirigendo La Traviata di Verdi al Teatro dell’Opera di Stato “Musorgsky” di San Pietroburgo ed una versione per teatro del Requiem di Verdi. Nel ruolo di Direttore Ospite ha collaborato con importanti orchestre americane, canadesi ed europee. In Russia ha diretto tutte le migliori orchestre sinfoniche del paese: la “Svetlanov’s”, la “Novaja Rossija”, la “Russkaja Philharmonia” (Mosca), la “Ural Symphony” (Ekaterinburg), la “Omsk Symphony” e la “Nizhnij-Novgorod Philharmonic”. Per due stagioni, dal 2005 al 2007, è Direttore Musicale dell’Orchestra “La Società dei Concerti” di Bari. Dal 2007 è Direttore Ospite Permanente al Teatro “Mariinskij” di San Pietroburgo, dove ha debuttato con Tosca di Puccini. Durante le tre successive stagioni diventa, inizialmente Direttore Ospite Principale e, successivamente, Direttore Principale e Direttore Musicale del Teatro dell’Opera & Balletto di Stato di Ekaterinburg dove dirige un vasto repertorio: Rigoletto e La Traviata di Verdi; Tosca, La Bohème e Madama Butterfly di Puccini; Il Flauto Magico, Le nozze di Figaro e Don Giovanni di Mozart; Evgenij Onegin di Čajkovskij; Snegurocka di Rimskij-Korsakov; Giselle di Adam; Romeo & Juliet di Prokofiev. Nella stagione 2008/09 dirige La Bohème di Puccini a Bari, Tosca e Aida al teatro “Mariinskij”. Debutta al Teatro dell’Opera di Roma con la produzione di Aida di Bob Wilson, una coproduzione del Royal Opera Theatre “Covent Garden” con il teatro “La Monnaie” di Bruxelles. Inaugura la riapertura del Teatro Petruzzelli di Bari, dopo la ricostruzione, con due rappresentazioni della Nona Sinfonia di Beethoven e collabora, per la prima volta, con Jon Lord, fondatore dei Deep Purple, in un concerto monografico. Al Festival di Taormina, nel 2009, dirige Aida, che viene anche registrata su DVD, e l’anno successivo, il 2010, dirige Turandot. Con la stessa opera inaugura la stagione 2011/12 al prestigioso Teatro Comunale di Bologna. Dirige Aida al Teatro “Hermitage” di San Pietroburgo in una nuova produzione, poi porta l’Orchestra di questo teatro in un lungo tour in Italia, in Norvegia al Festival di Tromsø, e, nell’agosto 2012 a Shanghai al Festival MISO. Al “Mariinskij” dirige La Forza del destino e Rigoletto di Verdi e si sposta a Krasnojarsk, Russia, per dirigere La Traviata, Tosca, Rigoletto, Pagliacci e una nuova produzione dell’Aleko di Rachmaninov. Al Teatro dell’Opera “Volgograd Tsaritskaja” invece, collabora alla realizzazione di una nuova produzione di Tosca come Direttore Musicale. Nel 2012 viene nominato Direttore Musicale del

Festival Operistico all'Aperto di San Pietroburgo, "Opera Vsem" (Opera per tutti), di recente fondazione inaugurandolo con A Life for the Zar di Glinka e chiudendo la stagione con Yolanta di Čajkovskij. Per la prossima edizione, estate 2013, dirigerà The Golden Cockerel e Sansone e Dalila. Nella stagione 2012/13 dirige Aida al Teatro Filarmonico di Verona e debutta Teatro "Novaja Opera" con una acclamata rappresentazione di Rigoletto di Verdi che gli ha portato ulteriori impegni in nuove produzioni, il Trittico di Mozart-Da Ponte con le tre opere Nozze di Figaro, Don Giovanni e Così fan tutte oltre a Manon Lescaut di Puccini che promette di diventare una produzione di successo, perché assente dai palcoscenici dei teatri d'opera in Russia da molto tempo. Debutta all'Arena di Verona nel 2011 con Roméo et Juliette di Gounod sul cui podio torna per dirigere la stessa opera in occasione del 90° anniversario del Festival Areniano nel 2012. Accanto all'Orchestra Sinfonica dell'Arena di Verona, dirige le prime due edizioni di "Opera on Ice": un Galà di pattinaggio artistico su ghiaccio, che vede in scena le star più blasonate del mondo in questa disciplina, creato da Carolina Kostner con l'Orchestra e il Coro dell'Arena. Il Galà, registrato in diretta a fine agosto, viene trasmesso la sera di Natale da Canale 5 Mediaset.

Giulio Ciabatti, regista

Dopo molteplici esperienze di teatro, maturate negli incontri con diverse scuole e discipline, nel 1999 firma la regia de la "Lucia di Lammermoor" di Donizetti (Bonfadelli

-Alvarez). L'opera, accolta da uno straordinario successo di pubblico e di critica, viene applaudita nel 2003 al Centre of Performing Arts di Osaka e al Bunkamura di Tokyo.

Gli stessi riconoscimenti valgono, pochi anni dopo, alla "Madama Butterfly" di Puccini proposta al Teatro Verdi di Trieste, al Pafos Aphrodite Festival di Cipro, al Sejong

Centre di Seoul in Corea e allo Cankariev dom di Lubjana (Slovenia) insieme a una nuova produzione della "Manon Lescaut". Nel 2007 e nel 2009 vuole e ottiene la messa in scena di due opere di rarissima esecuzione: "I sette peccati capitali" di Brecht-Weill e "Trouble in Tahiti" di Bernstein. Rappresenta l'"Otello" e il "Falstaff" di Verdi in Italia, Spagna, Francia, Belgio, Croazia, Bulgaria, Olanda.

Al Teatro Massimo di Palermo mette in scena l'"Adriana Lecouvreur" (Dessi-Armillato) diretta dal M° Renzetti. Rappresenta "Cavalleria Rusticana" e "Pagliacci" diretti dal M° Arena al Teatro Bellini di Catania e "Samson et Dalila" al Colisue di Porto (Portogallo). Firma la regia di "Suor Angelica" con Amarilli Nizza e di "Gianni Schicchi" con Nicola Alaimo. Affronta l'originale drammaturgia de "La voix humaine" di Poulenc, protagonista femminile una straordinaria ed emozionante Daniela Mazzucato e rappresenta "la Medium" di Menotti in due diverse edizioni. Al fianco di cantanti di fama e prestigio internazionale ha messo in scena "Tosca, Bohème, Turandot, Il Barbiere di Siviglia (Paisiello e Rossini), Le nozze di Figaro, Carmen, Don Pasquale, Elisir d'amore".

Nel 2012 per il Teatro della Maestranza di Siviglia (Spagna) propone la "Lucia di Lammermoor" (Cantarero-Costello) in un nuovo allestimento. Inoltre, accanto al M° Yannis Kokkos, uno dei più grandi rinnovatori del teatro d'opera del Novecento, collabora alla realizzazione della "Medea" di Cherubini (antico teatro greco di Epidauro)

e alla messa in scena del "Re Ruggero" di Szimanowskj.

Da sempre si è impegnato nella riproposizione del repertorio cameristico dando alle scene atti unici e Sing-spiele raramente eseguiti (Der Esels Schatten, opera incompiuta di R. Strauss, La Maga di A. Goldfaden, uno dei principali esponenti del teatro yiddish, Abu Hassan opera prima del giovanissimo Weber, Monsieur Choufleuri di Offenbach...).

Ha diretto anche la prima rappresentazione dell'opera moderna Mr Hyde del M° G. Coral e ha collaborato alla realizzazione di "Demoni e fantasmi notturni della città di Perla".

Annalisa Raspagliosi, soprano

Nata a Roma, inizia giovanissima lo studio del canto perfezionandosi con Raina Kabaivanska. Dopo essersi imposta nei concorsi internazionali di canto "Cascinalirica" e "Città di Roma", ha debuttato nel 1998 come Violetta ne La Traviata al Teatro Brancaccio di Roma nell'ambito di Settembre in Musica. Inizia subito una carriera internazionale segnalandosi come uno dei soprani più interessanti per il repertorio lirico verdiano. Importantissima l'affermazione ne La Traviata prima al Teatro Regio di Parma (diretta da Carlo Rizzi) poi al Teatro Real di Madrid con la direzione di Jesús Lopez-Cobos e la regia di Pier Luigi Pizzi. Oltre che nelle opere verdiane (Simon Boccanegra, Luisa Miller, Stiffelio, I Masnadieri), dimostra di sapersi cimentare in un repertorio molto vasto affrontando con successo anche titoli francesi come Robert le Diable e Les Huguenots di G. Meyerbeer a Martina Franca diretta da Renato Palumbo; Carmen (Micaela) a Genova per la direzione di Michel Plasson e a Seoul e a Tokyo con l'orchestra di Radio France per la direzione di Myung-Whun Chung e la regia di Jerome Savary; Le Roi de Lahore di J. Massenet diretta da Marcello Viotti alla Fenice di Venezia, dove è stata invitata anche per il Concerto di Capodanno 2005 diretto da Georges Prêtre. Le interpretazioni più recenti includono il debutto ne Il Trovatore (Torino, Parma, Bregenz e Tel Aviv), Don Carlo (Los Angeles Opera, Colonia, Bilbao, Francoforte), Otello (Francoforte, Dresda), Aida (Deutsche Oper Berlino) e il dittico composto da L'oracolo di F. Leoni e da Le Villi di G. Puccini (Francoforte). Entusiastici consensi hanno riscosso in particolare la sua Nedda in Pagliacci alla Los Angeles Opera ed il debutto in

Tosca prima nei Teatri del Circuito Lirico Lombardo, poi al Maggio Musicale Fiorentino, dove è stata subito invitata anche per Adriana Lecouvreur che è tornata ad interpretare nel 2012 a Francoforte. Nel dicembre del 2010 è avvenuto il suo debutto come Magda ne La Rondine di G.Puccini all'Opera di Lipsia e, nel marzo 2011, quello in Suor Angelica a Palma de Mallorca. Nel 2012 ha riscosso un grande successo nel ruolo principale di Tosca a Bari, Lipsia, Düsseldorf mentre nel 2013 è tornata a interpretare il ruolo a Valladolid, Pamplona e Losanna. Da ricordare i numerosissimi eventi che, dal 2000 al 2005, l'hanno vista al fianco di Luciano Pavarotti in numerose città di tutto il mondo. Annalisa Raspagliosi ha registrato, per l'etichetta Dynamic, Simon Boccanegra (prima versione del 1857), Robert le Diable e Les Huguenots; in dvd il Concerto di Capodanno (2005) dal Teatro La Fenice di Venezia e Les Contes d'Hoffmann nella produzione dell'Arena Sferisterio di Macerata (2004). Recentemente è uscito per il canale culturale di Radio Assia il Mefistofele registrato dal vivo all'Opera di Francoforte.

Tiziana Caruso, soprano

Nata a Catania, intraprende gli studi musicali con Antonio Annaloro. Si diploma in canto al conservatorio "A. Casella" dell'Aquila. Attualmente si perfeziona con Bruna Baglioni a Roma. Vincitrice del Primo premio assoluto Voci Verdiane "Città di Busseto" 2007 presieduto da Carlo Bergonzi. Questo riconoscimento è l'inizio di una grande carriera internazionale che la vedrà impegnata a Detroit, Budapest, Atene, Astana, Stoccolma, San Pietroburgo e Toronto con titoli quali Forza del Destino, Trovatore, Aida, Manon Lescaut, Otello, Tosca ed altri. In Italia debutta Elvira in Ernani a Piacenza, Modena e Ravenna sotto la direzione di Giampaolo Bisanti e per la regia di Massimo Gasparon; Simon Boccanegra al Massimo di Palermo e Il trovatore ad Ascoli Piceno; Tosca al Carlo Felice di Genova, al Teatro La Fenice di Venezia ed al Festival dello Sferisterio di Macerata. Nell'ultimo anno, ha inaugurato la Stagione del Teatro Regio di Parma interpretando Aida riscuotendo un notevole successo di pubblico e critica. Ha debuttato il ruolo di Lady Macbeth nel Macbeth di G. Verdi con la Fondazione Pergolesi Spontini, al Teatro Filarmonico di Verona, al Teatro Carlo Felice di Genova e al Teatro Verdi di Trieste; è stata Abigaille in Nabucco all'Arena di Verona. Tra i suoi prossimi impegni più prestigiosi ricordiamo: Tosca al Teatro Comunale di Bologna, Abigaille in Nabucco con il Teatro Verdi di Trieste, Abigaille alla Deutsche Oper di Berlino.

Kristian Benedikt, tenore

Debutta come solista alla Lithuanian National Opera, e in soli tre anni debutta in più di 20 ruoli tra cui Cassio nell'Otello, Goro in Madama Butterfly, Barinkay in Gipsy Baron, Tony in West side story, Tito in La clemenza di Tito, Nemorino ne L'elisir d'amore, Don Ottavio in Don Giovanni, Alfredo ne La Traviata, Kastytis in Jūratė ir Kastytis, Lensky in Eugene Onegin presso la Lithuanian National Opera, la Kaunas Music Theatre e l'Opera di San Pietroburgo. Nel 2002 incide insieme alla Munich Rundfunk Orchestra La Gioconda di Ponchielli a fianco di Plácido Domingo e diretto da Viotti, riscuotendo il plauso di pubblico e critica. Nel 2004 è alla Nederlandse Opera protagonista di Don Carlos diretto da Riccardo Chailly. Tra gli impegni delle stagioni successive ricordiamo: Don José in Carmen al Mariinsky Theatre; Canio ne I Pagliacci all'Estonian National Opera a Tallin, aggiungerà quindi importanti debutti quali Hoffmann in Les contes d'Hoffmann, Cavaradossi in Tosca, Il duca di Mantova in Rigoletto, Manrico nel Trovatore, Alfredo ne La Traviata, Requiem di Verdi. Il suo repertorio si arricchisce di nuovi ruoli quali Andrea Chénier nell'opera eponima di Giordano, Conte des Grieux in Manon, Corrado ne I Lituani di Ponchielli e Pinkerton in Madama Butterfly. Nel 2010/11 viene applaudito in Russia come Eleazar ne La Juive, in Otello dove debutta nel ruolo del titolo, come Turiddu in Cavalleria rusticana, Calaf nella Turandot di Puccini e come Don José in Carmen allo Sweden Opera festival. Successivamente è protagonista alla Finland National Opera con opere quali Lucia di Lammermoor e a seguire Otello, Carmen, Manon, Siegmund in Die Walküre e Dick Johnson ne La fanciulla del West. Artista attivo anche in ambito concertistico ha interpretato Le ultime sette parole di Cristo sulla croce, lo Stabat Mater di Rossini, Messiah di Haendel, Requiem di Verdi. Kristian Benedikt ha collaborato nel corso della sua carriera con direttori quali M. Viotti, R. Chailly, P. Domingo e registi quali E.Nekrošius, D.Bertman, A.Bernard, W.Decker. Più recentemente ha interpretato Riccardo in Un ballo in maschera a Basilea, Carmen e La Juive a Vilnius; Lucia di Lammermoor allo Sweden Opera Festival, Otello a Modena, Piacenza, Cagliari, Ekaterinburg e a Monaco, Rienzi in forma di concerto a Barcellona. Tra gli impegni dei prossimi mesi ricordiamo Otello a Vilnius e Santiago del Cile e Rienzi a Boston alla Odissay Opera.

Elia Fabbian, baritono

Nato a Castelfranco Veneto, vincitore di numerosi concorsi vocali internazionali, Elia Fabbian si è perfezionato presso l'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala, diplomandosi con maestri quali Leyla Gencer, Luigi Alva, Teresa Berganza e Luciana Serra. Giovane promessa del panorama lirico internazionale, dopo il precoce debutto avvenuto presso il Mozarteum di Salisburgo ne La serva padrona di Pergolesi, Elia Fabbian ha avuto modo di imporsi all'attenzione del pubblico calcando alcuni fra i più importanti palcoscenici italiani, fra i quali Teatro alla Scala di Milano, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Regio di Parma, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Regio di Torino, Teatro Massimo di Palermo, Teatro Carlo Felice di Genova, Macerata Opera Festival e Arena di Verona. Il suo repertorio include ruoli quali Enrico (Lucia di Lammermoor), Belcore (L'elisir d'amore), Don Pasquale, Figaro (Il barbiere di Siviglia), Don Alfonso (Così fan tutte), Leporello (Don Giovanni), Germont (La traviata), Amonasro (Aida), Falstaff, Nabucco, Rigoletto, Don Carlo (La forza del destino) nonché i pucciniani Marcello

(La bohème), Lescaut (Manon Lescaut), Scarpia (Tosca), Gianni Schicchi e Sharpless (Madama Butterfly). Nella stagione 2011/2012 ha riscosso unanimi consensi interpretando Lucia di Lammermoor a Rovigo, Il barbiere di Siviglia a Toulon e Kiel, Rigoletto a Maribor, L'elisir d'amore a Venezia, Les contes d'Hoffmann e Tosca a Kiel, La traviata e Don Pasquale a Padova. Ha inaugurato la stagione 2012/13 interpretando Cavalleria rusticana (Alfio) all'Opéra Royal de Wallonie de Liège. In seguito ha compiuto l'atteso debutto sul palcoscenico del Teatro alla Scala di Milano interpretando il ruolo del titolo in Falstaff, ed ha debuttato come Conte di Luna nel Trovatore a Kiel. Fra i suoi prossimi impegni annovera questa Tosca (Scarpia) al Teatro Sociale di Rovigo, Rigoletto (ruolo del titolo) al Teatro Comunale di Bassano, Madama Butterfly (Sharpless) al Teatro La Fenice di Venezia, Otello (Jago) al Teatro Massimo di Palermo con la direzione di Renato Palumbo, L'amico Fritz (David) all'Opéra du Rhin de Strasbourg e I Pagliacci (Tonio) al Teatro Regio di Parma e al Teatro Petruzzelli di Bari. Ha registrato per la casa discografica DECCA L'assassinio nella cattedrale di Pizzetti (live dal Teatro Petruzzelli di Bari).

Domenico Colaianni, basso baritono

Compie gli studi musicali, diplomandosi in canto con il massimo dei voti, sotto la guida di A.M. Balboni, presso il Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari, sua città natale. Nel 1989 vince il concorso AS.LI.CO. a Milano e debutta nella Cecchina o La Buona Figliola (Mengotto) di Piccinni e nel Flauto Magico (Pappageno) di Mozart. Di qui inizia una brillante carriera che lo porta a cantare nei più grandi teatri italiani ed esteri, interprete non solo di ruoli del repertorio più corrente, ma anche di numerosi repechages di operisti del Settecento, del primo Ottocento e di epoche posteriori. Recentemente ha riscosso un notevolissimo successo al Festival della Valle d'Itria di Martina Franca 2013 quale protagonista di "Crispino e la comare" dei Fratelli Ricci. E' presente in numerose produzioni al Teatro alla Scala di Milano, al Teatro Regio di Torino, al San Carlo di Napoli, al Comunale di Bologna, all'Opera di Roma, al Teatro La Fenice di Venezia, al Teatro Lirico di Cagliari, al Massimo di Palermo, all'Arena Sferisterio di Macerata, al Teatro Verdi di Trieste, al Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, al Teatro Piccinni di Bari. Ha inaugurato la riapertura del Teatro Petruzzelli di Bari con Turandot di Puccini (Ping). Più volte in tournée all'estero, al Teatro dell'Opera di Montecarlo a Tokyo e Osaka in Australia. Con opere di Vivaldi, Salieri e Hasse canta a Praga e Budapest. Ripetutamente scritturato al Festival della Valle d'Itria di Martina Franca è interprete di numerosi titoli con incisione discografica. E' stato diretto da Lorin Maazel, Peter Maag, Zoltan Pesko, Rafael Fruhbeck De Burgos, Jeffrey Tate, Daniele Gatti, Donato Renzetti, Gianluigi Gelmetti, Renato Palumbo, Bruno Bartoletti, Steven Mercurio, Yoram David, Lu Jia, Gustavo Dudamel, Arnold Bosman. Ha lavorato con registi quali Franco Zeffirelli, Luca Ronconi, Pier Luigi Pizzi, Hugo De Ana, Zhany Yiniou, Mauro Bolognini, Roberto De Simone, Piera Degli Esposti, Alberto Fassini, Giorgio Marini, Mario Martone, Alessandro Piva.

Orfeo Zanetti, tenore

Ha iniziato gli studi con il maestro Marcello Del Monaco e si è perfezionato con i tenori Danilo Cestari e Pier Miranda Ferraro. Ha vinto concorsi nazionali e internazionali fra i più importanti come l'As.Li.Co., il concorso Giuseppe Verdi di Parma, l'Iris Adami Corradetti di Padova. Finalista ai concorsi Maria Callas, Enrico Caruso e Mario Del Monaco. Ha debuttato con l'opera Werther di Massenet al teatro Carcano di Milano dove ha cantato in seguito anche la Linda di Chamounix di Donizetti. Si è esibito nei principali teatri italiani: alla Scala di Milano ha cantato nel Don Carlo assieme a Luciano Pavarotti con la regia di Franco Zeffirelli e in altre opere come Lucrezia Borgia, Salomè, Il Giocatore e i Troiani. All'Arena di Verona è stato a fianco di Plácido Domingo nell'opera Pagliacci e poi Forza del Destino e Macbeth. Al Filarmonico di Verona ha lavorato con Renato Bruson nel Falstaff e con Katia Ricciarelli nell'Axur Re d'Ormus di Salieri. All'Opera di Roma ha lavorato con Alfredo Kraus nel Werther, nei Pagliacci ancora con Zeffirelli come regista e in Norma. Allo Sferisterio di Macerata è stato Rodolfo nella Bohème di Puccini, opera cantata anche al teatro Grande di Brescia, al Donizetti di Bergamo, al Ponchielli di Cremona e a Malta con Cecilia Gasdia. A Livorno è stato protagonista nella Lodoletta di Mascagni di cui esiste anche una registrazione realizzata dalla Fonè. Al Festival Puccini di Torre Del Lago è stato presente con Turandot, Fanciulla del West e Madama Butterfly. Ha cantato Madama Butterfly al Luglio Musicale Trapanese e con l'Operaestate Festival Veneto dove è spesso presente (anche recentemente con Tosca e Nabucco.) Numerose sono le sue tournée europee soprattutto in Germania e Spagna con Trovatore, Tosca, Un ballo in maschera e Traviata. In Giappone, con il Comunale di Bologna, ha eseguito l'opera Fedora con Mirella Freni e José Cura. In Corea ha cantato Madama Butterfly, Bohème e Aida. In Canada è stato Alfredo in Traviata.

Enrico Rinaldo, basso

Nato ad Ottawa, italo-canadese. Compie gli studi musicali in Italia dove ha conseguito i diplomi di Canto e Pianoforte al Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto e di Canto, ramo didattico, presso il Conservatorio "F. E. Dall'Abaco" di Verona rispettivamente sotto la guida del pianista Massimo Somenzi, del tenore Gianfranco Cecchele e del baritono Roberto Coviello. E' risultato vincitore di numerosi premi e borse di studio in concorsi internazionali, vincendo tra gli altri quello europeo di Canto di Spoleto dove ha debuttato come "Oroveso" in Norma. Di vocazione verdiana, ha interpretato i principali ruoli per basso: da Zaccaria a Ramphis, da Banco a Ferrando, dall'Inquisitore a Sparafucile oltre al Re, Loredano, Monterone, Lodovico, Samuel Tom, Sacerdote di Belo ed altri. Sempre nel repertorio del basso serio è stato Commendatore nel Don Giovanni, Cieco in Iris, con escursus in campo rossiniano nei panni di Don Basilio ed Alidoro e puccinia-no nei panni di Timur nella Turandot e di Simone e Betto nello Schicchi.

Ha cantato in produzioni del Teatro alla Scala di Milano, dell'Opera di Roma, al San Carlo di Napoli, al Teatro Verdi di Trieste, al Festival Pucciniano di Torre del Lago, a Spoleto, Messina, Mantova, Pisa, Lucca, Livorno, Trento, Trapani, Rovigo, oltre che in Spagna, Germania, Austria, Belgio, Irlanda, Canada, a fianco di artisti quali: Nicola Martinucci, Gianfranco Cecchele, Zvetan Michailov, Francesco Meli, Lando Bartolini, José Cura Sherrill Milnes, Silvano Carroli, Vladimir Stoyanov, Leo Nucci, A.Gazale, Antonio Salvadori, Giorgio Cebrían, Simone Alaimo, Ruggero Raimondi, Natale De Carolis. Paolo Gavanelli, Alberto Mastromarino, Lucia Aliberti, Fiorenza Cedolins, Norma Fantini, Maria Dragoni, Paola Romanò, Fiorenza Cossotto, Elisabetta Fiorillo, Sonia Ganassi. E' stato diretto tra gli altri da: Anton Guadagno, Angelo Campori, Alain Guingal, Yuri Termirkanov, Pietro Bellugi, Maurizio Arena, Gianluigi Gelmetti, Filippo Mario Bressan, Sandro Sanna, Tiziano Severini, Bruno Aprea, Massimo De Bernart, Niksa Bareza, Carlo Palleschi. In ambito concertistico: Requiem di Verdi, Stabat Mater di Rossini, Requiem e Kronungs-Messe di Mozart, Stabat Mater e Theresien-Messe di Haydn, Missa Solemnis e IX Sinfonia di Beethoven, Johannes Passion di Bach, Te Deum di Charpentier, Stabat Mater e Messe in D op.86 di Dvorak, Messe Solennelle de S.Cécilie di Gounod, Passione di S.Marco di Lorenzo Perosi. Docente di Canto al Conservatorio "A.Steffani" di Castelfranco Veneto.

Victor Garcia Sierra, basso baritono

Allievo del Maestro Otto Soto Arenas, ha iniziato i suoi studi musicali nel Conservatorio Jose Luis Paz di Maracaibo- Venezuela, sotto la guida del maestro Jorge Ansorena. Ha seguito negli anni successivi i corsi al centro di formazione lirica del Teatro Teresa Carreno (Caracas) sotto la guida della Soprano Lucy Ferrero, di interpretazione con il baritono Juan C. Morales e la Soprano Yasmira Ruiz. Premi Vincitore a livello nazionale in Buenos Aires - Argentina di Operalia Premio di corso di perfezionamento nell'accademia di canto Katia Ricciarelli, sotto la guida del Basso Paolo Washington (Mantova-Italia). Primo posto concorso W. A. Mozart e premio alla migliore interpretazione di aria d'opera, Caracas - Venezuela. Secondo posto nel concorso Festival de Marmande (Francia).

Premio di corso d'opera Italiana della Fondazione Arturo Toscanini, Maestri. A. Pola, L. Pavarotti, M. Freni, N. Ghiaurov. (Modena-Italia). Victor Garcia Sierra si è esibito in diversi Teatri del mondo: Teatro De Bellas Artes di Maracaibo - Colline - Bohème. Teatro Teresa Carreño Caracas- Colline - Bohème, Don Basilio - Barbieri, Don Alfonso – Così Fan Tutte, Orovoso - Norma, Don Bartolo - Nozze di Figaro, Sparafucile - Rigoletto. Teatro Segura di Lima (Peru), Sparafucile - Rigoletto, Mustafa - L'Italiana in Algeri, Don Basilio-Barbieri, Amonasro - Aida, Sharpless - M.Butterfly. Teatro Municipale di Sao Paulo (Brasile), Cacico - I Guarani. Teatro Municipale di Bogotá (Colombia), Sparafucile - Rigoletto, Sharpless M.Butterfly. Opera d'Avignon, Concerto. Opera di Toulon, Sacerdote di bello - Nabucco, Le Duc - Romeo e Juliette. Opera di Dijon, Mustafa - L'italiana in Algeri. Festival di Marmande, Nourabad – Les pecheurs de perles. Recital nel Festival di Radio France Sala Pasteur del Corum di Montpellier (Francia). Opera di MonteCarlo, Tom - Ballo in Maschera, Sir Raleigh – Roberto Devereux. Kongresszentrum di Luzern, Kongresshaus di Zurich, Grosses Festspielhaus (Austria), Sparafucile-Rigoletto. Teatro di Basilea (Svizzera), Don Basilio-Barbieri, Sparafucile-Rigoletto. Teatro Filarmonico, Arena di Verona, Dtt Grenvil - Traviata, Zuniga - Carmen (Italia). Teatro Real di Madrid, King Lot of Orkney-Merlin. Opera di Oviedo, Starek - Jenufa, Thoas - Epigènie en Tauride. Teatro Las Palmas de Gran Canarias, Haly - L'Italiana in Algeri, Zuniga Carmen (Spagna). New Orleans, Marcello - Bohème-(USA). Osaka - concerti - (Giappone). Ha cantato insieme a Jose Cura, Marcelo Alvares, Leo Nucci, Sherrill Milnes, Renato Bruson, Katia Ricciarelli, Mariella Devia, Giacomo Aragall, Eva Marton, Ines Salazar, Aquiles Machado. Ha lavorato con grandi registi come: Franco Zeffirelli, (Carmen Arena di Verona) / Pier Luigi Pizzi (Gioconda-Arena di Verona) / G. Vick (Traviata Arena di Vero / Emilio Sagi (Epigènie en Tauride Oviedo) / Beppe De Tomassi (Lucrezia Borgia – Las Palmas) / G. Patroni-Griffi (Traviata, diretta TV Paris) / Hugo de Ana (Sonambula Teatro Filarmonico Verona) / Tito Capobianco (Aida - Venezuela) / M. Pontiggia (L'italiana In Algeri Las Palmas). Diretto da: C. Riazuelos, A. Rugeles, Isabel Palacios, J. Kovatchev, Teo Alcantara, D. Callegari, R. Gandolfi, G. Ferro, M. Stefanelli, D. Renzetti, C. M.Carminati, M. di Bernar, Z. Meta, D. Oren. C. Rizzi.

Dino Zambello, maestro del coro

Diplomatosi in "Canto corale e Direzione di Coro" e "Composizione" col Maestro Wolfango Dalla Vecchia (al Conservatorio di Venezia), in "Polifonia vocale" (a Milano) e in Direzione d'Orchestra (a Bologna), il Maestro Dino Zambello ha perfezionato i propri studi musicali alla Fondazione G. Cini (Canto Gregoriano), all'Accademia Chigiana di Siena (Composizione), al Mozarteum di Salisburgo (Direzione d'Orchestra) e al teatro Comunale di Bologna con il Maestro Sergiu Celibidache in direzione d'Orchestra.

Ha iniziato la propria attività con il coro di Voci Bianche, per poi approdare alla fondazione e alla direzione del coro "Teatro Verdi" di Padova, con il quale, nel corso di 25anni, ha curato esecuzioni e concerti di opere liriche di Rossini, Bellini, Donizetti e di quasi tutte le opere di Verdi e di Puccini. Da 13 anni dirige il coro "Città di Padova", dedicato al repertorio Sinfonico - Corale classico e contemporaneo, con il quale ha inciso il Requiem di Mozart e un concerto dal vivo con musiche di Antonio Vivaldi. Dal 2012 collabora stabilmente con il Caterina Ensemble per lo studio e l'esecuzione di repertorio barocco ed antico.

Giorgio Mazzucato, maestro del coro

Deve la sua formazione ai maestri Giovanni Acciai, Marco Berrini, Biacamaria Furgeri, Nino Albarosa, Luigi Agustoni e Alberto Turco. Collabora attivamente con il Maestro Francesco Finotti. Membro di giuria in con-

corsi nazionali e internazionali, svolge intensa attività didattica in seminari, masterclass, corsi e laboratori di tecnica vocale, propedeutica al canto gregoriano, didattica e direzione di coro. Docente al Master di Direzione del repertorio corale dal XVI al XX sec. all'Università di Masan (Korea 2001- 2004 - 2007) e alla Choral Accademy di Milano diretta dal M° Marco Berrini. Già docente nei Conservatori di Ferrara e Rovigo. Premio Fetonte del Comune di Rovigo per l'attività artistica. Alla guida del Polifonico Città di Rovigo, dell'Insieme Vocale Città di Rovigo, dei Piccoli Cantori San Bortolo, dell'Officium Consort di Pordenone ha ottenuto primi premi assoluti ai concorsi nazionali e internazionali (Vittorio V., Stresa, Guastalla, Arezzo e Gorizia), il Gran Premio di Arezzo (1990) e il premio speciale Fosco Corti per la migliore interpretazione del madrigale. Fonda il Venezzano Consort con il quale ottiene l'"Eccellenza" al Festival della coralità 2012. Fa parte delle commissioni artistiche nei concorsi di Vittorio V., Gorizia e dell'A.S.A.C. Regione Veneto. Ha inciso per Ares, Edizioni Paoline, Pro Civitate, Ducale, Stradivarius, Naxos, Libreria editrice Vaticana, Bongiovanni.